

Mese di GIUGNO

FUNZIONI ORDINARIE

GIORNI FERIALE

- Ore 5.30 - S. Messa letta.
 » 7.30 - S. Messa letta alla Valletta.
 » 8. - S. Messa letta.
 A sera: Mese in onore del S. Cuore: Rosario - Breve meditazione - Litanie del S. Cuore - Benedizione Eucaristica.

GIORNI FESTIVI

- Ore 5.30 - S. Messa letta - Spiegazione del Vangelo.
 » 8. - S. Messa letta.
 » 8.30 - S. Messa letta alla Valletta.
 » 9.30 - S. Messa parrocchiale - Omelia sul Vangelo.
 » 14.30 - Dottrina - Mese del S. Cuore - Benedizione Eucaristica.

FUNZIONI SPECIALI

2. *Giugno* - Prima Domenica del mese - Ore 9.20 S. Messa cantata con Omelia - Ore 14.30 Dottrina - Processione con la Reliquia della B. V. M. e Benedizione Eucaristica.
 4. - Primo Martedì del mese - alla sera funzione in onore degli Angeli Custodi.
 6. Giovedì - Ottava del Corpus Domini - Ore 5.30 S. Messa cantata - Processione - Benedizione Eucaristica.

7. - Primo Venerdì del mese e festa del S. Cuore - Ore 5 S. Messa cantata - ora di adorazione - Litanie del S. Cuore - Benedizione Eucaristica

9. - Seconda Domenica del mese - A sera: Processione alla Valletta con esercizio della Buona Morte.

16. - Terza Domenica del mese - Ore 9.30 S. Messa cantata con Omelia - Processione Eucaristica - Benedizione.

23. - Quarta Domenica del mese - Festa di S. Luigi Gonzaga - Rinnovazione dei voti al fonte Battesimale - Comunione Generale dei fanciulli e gioventù maschile e femminile della parrocchia - Ore 9.30 S. Messa cantata e panegirico del Santo - Ore 14.30: Dottrina - Vespri - Benedizione Eucaristica.

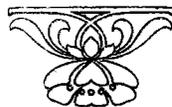
28. - Vigilia dei SS. Apostoli Pietro e Paolo - digiuno e astinenza.

29. - Solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo - Festa di precetto. Ore 9.30 S. Messa cantata - Discorso - Ore 14.30 Vespri e Benedizione Eucaristica solenne.

NB. - In tutte le S. Messe si raccoglie l'obolo di S. Pietro.

30. - Quinta Domenica del Mese - come le altre Domeniche - alla sera dopo i Vespri chiusura del mese di Giugno - Offerta del cuore a Gesù - Litanie - Benedizione Eucaristica solenne.

Il Calendarista



In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani, 17 Maius 1929 Can. Aloisius Ruggeri - Visum ex del Episcop.

Tip. Fratelli Pozzoni Cisano Bergamasco - 17 Maggio 1929 VII^o - P. F. Salvatore, Redattore responsabile.

IL SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE

Direzione e Amministrazione: SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)

Abbonamento Annuo: ITALIA L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

Cronaca d'Oro

CONFERENZE SU SAN GIROLAMO EMILIANI

di Mons. PIO PASCHINI

Il giorno 21 corrente ricorre l'onomastico di S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Luigi M. Marelli Vescovo di Bergamo, nostro amatissimo Pastore; e anche del Rev.mo P. Comm. Luigi Zambarelli nostro Padre Generale.

Ad entrambi porgiamo umilmente i nostri doverosi e deferenti auguri di felicità, facendosi che l'Angelo Santo Patrono ottenga loro da Dio grazie spirituali e temporali nell'altissimo loro ministero.

Il 24 Giugno è l'onomastico del Rev.mo P. Giovanni Muzzitelli, nostro Procuratore Generale. Anche a lui presentiamo i nostri fervidi auguri di ogni bene.

Il 29 poi si festeggia l'onomastico di S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Pietro Pacifici, Arcivescovo di Spoleto. Preghiamo il Presule insigne, lustro e decoro del nostro Ordine, di gradire gli omaggi e gli auguri di tutti i suoi confratelli e quelli del

SANTUARIO DI S. GIROLAMO

Delle tre conferenze annunziate, la prima fu tenuta giovedì scorso da Mons. Pio Paschini, professore di Storia al Seminario Maggiore Lateranense. Egli con la sua ben nota competenza trattò di S. Girolamo Emiliani e l'attività benefica dei suoi tempi, facendo prima un quadro completo delle pietose condizioni economiche e morali della società di allora e specialmente dell'Alta Italia, causate dalle guerre, dalle malattie, dalla fame; e poi mettendo in rilievo le nobili figure di alcuni personaggi che mossi da un medesimo spirito di carità, si raccolsero insieme a Venezia per porre un argine a tanta miseria, emulando quanto a Genova avevano fatto il Vernazza e Santa Caterina Fieschi Adorno.

Tra questi personaggi capitanati da S. Gaetano Thiene e da Gianpietro Caraffa, emergeva col Giberti, con l'Aleandro ed altri il patrizio Girolamo Miani, il quale nel vasto campo di attività benefica cui tutti si dedicarono validamente contribuendo alla riforma cattolica scelse come sua precipua missione la cura degli orfanelli e per essi non limitò l'opera sua a Venezia ma la estese a tutto il Veneto e alla Lombardia, fondando numerosi orfanotrofi, organizzandoli sapientemente e affidandoli poi alla direzione dei suoi discepoli, seguaci del suo esempio; che costituirono la Compagnia dei Servi dei poveri,

come umilmente ebbe a chiamarla lo stesso Fondatore.

Questi discepoli, dopo essere stati lume e guida in tanta operosità a pro degli orfani, sopravvissuti a tante tempeste e bramosi di vivere ancora, perchè non è ancora esaurito il loro compito, celebrano il IV centenario del loro Istituto e benedicono Iddio, perchè tante grandezze umane sono in quattro secoli sparite, tante opere che parevano immortali non hanno lasciato traccia, ma il loro umile Istituto tutto consacrato al bene dei più umili sussiste sempre: è edificato su la pietra, su la protezione di un santo, S. Girolamo Miani.

Così l'oratore concluse la sua dotta conferenza che fu molto applaudita dallo scelto uditorio, tra cui notammo l'E.mo Cardinale Ragonesi, i Rev.mi Superiori Generali degli Scolopi e dei Figli di Maria Immacolata, Mons. Gamba, il Duca Caffarelli, il conte Silvestri, il comm. Tenerani, il gr. uff. Severino Attilj, il comm. Giachi, il professore Aquilanti, l'avv. comm. Mauri, il P. Benzi e molti altri signori e signore.

(Corriere d'Italia, n. 65 - 16 - 3 - 1929)

S. Girolamo Emiliani Ospitaliere

Fra le insigni opere di carità, l'assistenza agli ammalati è certamente la più distinta, tanto che Gesù stesso riporta fatto a sè, e premia quanto di bene si farà al prossimo: e fra le opere di carità nelle quali si esercitò S. Girolamo Emiliani vi è pure quella di assistere gli ammalati. Il Padre Tortora nella vita scritta di S. Girolamo cap. 5. riferisce come la Commissione che dirigeva il grande Ospedale degli Incurabili di Venezia conoscendo l'umiltà, la pazienza, la carità di

S. Girolamo il 14 Aprile 1531 radunatasi in consiglio «fu deliberato di procurar di trovar el magnifico messer Gerolamo Miani per habitar, e star quì nel Ospedal per governo si de li putti, come dell'infermi nostri, con quella charità che lui ne dimostra, e di questo havendone noi questo maximo desiderio di congregarlo al numero e governo di questo pio luogo, ed così fu deliberato, e ballottato per li altri otto, che il Signor Iddio gli metti in cuore di continuar al fin a honor del Signor et de sua Maestà. Amen.» (Seguono le firme della Commissione).

Con quanto zelo e amore poi curasse gli infermi, ben è noto a quanti conoscono qualche poco della vita di S. Girolamo.

E questa generosa carità per gli ammalati l'esercitò il Santo nel tempo di quella terribile pestilenza che devastò Milano, fino a portare i cadaveri alla sepoltura, l'esercitò con i suoi cari orfanelli fino ad avere viscere di madre e più che di madre come dice il Pontefice Clem. XIII nella Bolla di santificazione, fino a curare e baciare le piaghe più cancrenose sì che Iddio operò per di lui mezzo anche il prodigio di guarirle all'istante.

E sempre continua S. Girolamo ad esercitare co' suoi devoti e ammalati questo apostolato di carità, come sempre si può leggere de' risanati per sua intercessione, in questo Bollettino: animiamoci dunque alla più grande fiducia nel potente aiuto di S. Girolamo e quanti sono ammalati invocino divotamente il suo valido patrocinio..., sia loro di sollievo l'acqua prodigiosa da lui fatta scaturire alla *valletta*, che sempre risanò tanti infermi, ed a titolo di riconoscenza della guarigione ottenuta vengono al suo Santuario a notificare la grazia che torni di gloria a S. Girolamo, e di sprone a tanti infelici per essere ringraziati!

Importanza di una buona guida

Chi voglia fare seri progressi nella via della virtù, superando pericoli di ogni fatta, è necessario, indispensabile si elegga una buona guida e maestro di spirito. S. Girolamo, compresa questa verità, si scelse un dotto e pio sacerdote a guida sua spirituale e a moderatore di sua coscienza; a lui apriva candidamente il suo cuore e da lui attendeva quei consigli che tosto egli metteva in pratica per quanti sacrifici gli costassero. Quel sacerdote ricevette Girolamo con amore adempiendo a meraviglia le parti del suo ministero: infatti inculcandogli moniti di salute, il disprezzo del mondo e di tutto se stesso, offriva a quell'anima sitibonda bevande di vita eterna, onde, arse tutta di amore per le virtù e le buone opere. Lo persuadeva soprattutto di accostarsi con frequenza al sacramento della penitenza e della SS.ma Eucaristia, perchè in quel cibo celeste si contiene l'unico sollievo nel nostro esiglio, il presidio dell'umana fragilità; e quanto più spesso le anime pie ne vengono ricreate, oltre la somma dolcezza e singolare giocondità onde sono riempite, vengono pure provvedute di quei presidi delle virtù, pei quali non restano così facilmente abbattute dalle

armi del nostro perpetuo nemico. Fu inoltre provvido consiglio di quel suo maestro di spirito contro i turbamenti e le dubbiezze della sua coscienza, giacchè egli provava scrupoli, così dannosi alla pietà. Mentre pertanto Girolamo era tormentato dal rimorso dei suoi peccati ecco il pio sacerdote sollevarlo con le sue parole, liberarlo dalla tristezza di quel morbo ed elevare l'abbattuto suo cuore. Acchetata la mente e tranquillizzata la coscienza con l'orazione e la meditazione delle cose celesti sperimentò in ogni cosa pace e tranquillità. Una cosa sola non di rado lo tormentava: il pensare a quante opere ardue, aspre, difficili aveva sostenute per amore della gloria militare, gli pareva ora, soldato di Cristo, di essere troppo fiacco e freddo nell'attendere alle opere della cristiana pietà. Spesso pertanto con quella voce di G. Cristo: *chi vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, dia mano alla sua croce e mi segua*, quasi con tromba, che terribilmente gli squillasse nel cuore, eccitato alla pugna e intimata acre guerra a tutte le voluttà, compensò, mercè la grazia di Dio, i mancamenti della sua prima adolescenza con l'esercizio di maschie virtù.

— NOTIFICAZIONE —

A chi non lo sapesse ancora, si fa noto che nella Cancelleria del Santuario, alla Valletta, vi è uno svariato rifornimento di bellissimi ed artistici ricordi d'immagini di S. Girolamo, di quadri, di medaglie, di statuette riuscitissime di S. Girolamo con a fianco

l'orfanello, alte 25 cent. e moltissimi e bellissimi altri oggetti, di cui per brevità, si tace il nome. Vi è anche la carta con impressa l'immagine di grandiosa di S. Girolamo per i banchi da seta. E, quello che più importa, tutto a prezzo eccezionale, che altri non possono fare.

S. Girolamo Emiliani Profeta

Profeta dicesi colui che avanti che accadono annuncia con certezza gli eventi futuri.

Per annunciarli bisogna dunque conoscerli, ma gli eventi futuri, (ciò che dovrà succedere nel tempo) Iddio solo li può conoscere, specialmente se essi procedono dalla libertà dell'uomo; e giammai nessun ciarlatano di piazza o di sala, a cui il gonzo tante volte crede e paga, potrà giammai prevedere e dire ciò che accadrà con certezza nel tempo avvenire. Dio solo lo conosce perchè nella sua eternità abbraccia tutti i tempi, e avanti a Lui tutto è aperto e noto; e alcuna volta per onorare i suoi santi illumina la loro mente a conoscere e quindi ad annunciare i futuri eventi. Questo dono di profetizzare Iddio alcuna volta lo concedette anche a S. Girolamo, e leggendo la sua vita trovò che ben tre volte annunciò fatti che poi si effettuarono totalmente. Vediamoli brevemente: Soleva dire S. Girolamo «Cento anni del Signore, cento anni di dottrina, cento anni di rovine» e chi conosce la storia della Congregazione di somasca vede come i primi cento anni dopo la sua fondazione furono veramente del Signore, e la storia ci ricorda i nostri Confratelli sì fervorosi e avanti nella santità; seguirono cento anni di dottrina, la fondazione di illustri collegi dove si distinsero per virtù e sapere i nostri padri; seguirono cento anni di rovina, e nota è a tutti la soppressione degli ordini religiosi voluta da Napoleone, dal Governo Italiano, ecc. le persecuzioni, ecc. sì che possiamo dire essersi veramente verificata la suddetta profezia!

2) Eransi presentato a S. Girolamo per entrare nella Congregazione due fratelli bergamaschi, Giovanni ed Amedeo Cattaneo, e S. Girolamo accettò il primo che si fece sacerdote e nel 1558 aprì a Ferrara l'Orfa-

notrofo di S. Maria; e ad Amedeo disse «Ritornate a casa vostra, che non è questo il sacrificio che Iddio vuole da voi. Vi accaserete guadagnerete nel traffico della vita, e con il guadagno darete lavoro e pane alle convertite.» La profezia si avverò anche per Amedeo che prese moglie, si impiegò nel traffico della vita, e fu di grande aiuto alle convertite di Bergamo.

3) Al principio del 1537 ricevette lettera dal Card. Carafa che divenne poi Papa, con la quale l'invitava a Roma. Fatta orazione, S. Girolamo disse ai suoi: sono chiamato nel medesimo tempo a Roma e al Cielo, ma il viaggio di Roma sarà impedito da quello del Cielo, ed infatti il giorno 8 Febbraio di quell'anno 1537 S. Girolamo volava al Cielo!

Gloria dunque ed onore a S. Girolamo donato da Dio del dono della profezia!

IN MEMORIAM

Il giorno 9 Giugno 1929 nell'ospedale di Rapallo moriva per polmonite infettiva il

M. R. P. EMILIO BERTOLINI

Rettore dell'Orfanotrofo Emiliani di Rapallo. La notizia inaspettata ci ha colpito del più profondo cordoglio, e addolorerà anche, ne siamo sicuri, quanti fra i nostri lettori l'hanno conosciuto. Egli fu per due volte Prevosto di Somasca e diresse con intelletto d'amore il nostro periodico. A lui anzi si deve la trasformazione di esso al formato attuale, più indicato per la conservazione dell'annata e più pratico. Fu un Padre pieno di buono spirito di retto sentire, di illuminato consiglio nella direzione delle anime. Nell'Ordine era molto apprezzato e gli furono affidate spesso delicate mansioni, e onorifici incarichi. Amava l'Ordine di speciale amore e sapeva trasfondere questo

a S. Girolamo si sono salvati con a capo il amore anche in altri, specialmente nei giovani che al suo contatto si infervoravano verso l'Ordine stesso. La sua immatura morte (aveva appena 53 anni!) lascia un vuoto profondo, proprio quando l'opera di lui stava per produrre i suoi frutti nell'Orfanotrofo Emiliani di Rapallo, al quale s'era votato tutto da vero figlio di S. Girolamo.

Invitiamo i nostri lettori e quanti lo conobbero a suffragare l'anima eletta!

Il 25 Maggio spirava serenamente fidente nel premio di Dio

LUIGI MANZONI

fu Angela in Somasca.

Cristiano vero d'antico stampo fu sempre attaccatissimo alla religione promovendo il bene, presiedendo alla Confraternita del SS. Sacramento di cui fu sempre ardente propagatore, ed educando cristianamente i figliuoli.

Alla famiglia tutta, specie alla consorte Luigia Valsecchi, alla sorella maestra Teresa Manzoni e al figlio Sac. D. Angelo, le più sentite e cordiali condoglianze.

La Direzione

AVVERTENZA

Ormai che il periodico ha ripreso la sua piena attività e regolarità preghiamo i nostri affezionati abbonati di sollecitare il rinnovo dell'abbonamento per il 1929. La tenue somma di L. 5 per noi oltre che un appoggio materiale ha un grande conforto morale, e gli amici avranno la benedizione di S. Girolamo.

L'AMMINISTRATORE



Sotto la protezione di S. Girolamo Emiliani

Il Sig. Francesco Gatti, notissimo ai nostri lettori per la sua ardente devozione e fiducia in S. Girolamo, scrisse tempo fa al nostro Rev.mo Padre Generale che Bagnolo Cremasco, paese vicino a Vaiano, è stato testimone di grazie segnalate concesse dal Signore per i meriti di S. Girolamo.

Era scoppiato un terribile morbo, che il il medico sulle prime non riuscì a specificare.

Questo morbo mieteva vittime fra i paesani dai quali morivano fino a 7, ed 8 al giorno. Fu colpito anche il Parroco D. Antonio Moretti. Orbene, in tanto pericolo quei buoni popolani fecero ricorso all'intercessione del nostro Santo; e tutti quelli che per esortazione del Sig. Gatti fecero ricorso

pio pastore che è diventato entusiasta del Taumaturgo di Somasca. Vari dei graziati sono venuti in pellegrinaggio al Santuario per ringraziare il loro celeste Patrono.

Vi sono poi tornati in maggior numero il 13 Maggio scorso; e si sta organizzando un altro grande pellegrinaggio per i primi di Agosto.

Fra quei devoti si notava un giovinetto di 17 anni Aiolfi Agostino, il quale grazie a S. Girolamo in pochi giorni è guarito da un terribile e schifosissimo male, che faceva orrore e ribrezzo al solo guardarlo in faccia.

Gronaca del Santuario

MAGGIO 1929

13 - Il giovane Aiolfi Agostino, di Bagnolo Cremasco, essendosi sviluppato in gola un carbonchio di natura sì maligna da essere dai medici giudicato inguaribile, per intercessione di S. Girolamo, ha ottenuto quanto desiderava, con grande meraviglia e stupore degli stessi medici. Come pure sua sorella, Agostina, formatosi un grumo di sangue allo stomaco, ne è rimasta sgombra completamente all'infuori e contro ogni cura medica. Stamane ambedue sono venuti al Santuario per ringraziare S. Girolamo e lasciare un bel quadro votivo, come attestato della loro prodigiosa guarigione.

Anche Fusarpoli Maria, parimenti di Bagnolo Cremasco, venuta con i due suddetti, fratello e sorella, ancor essa ha portato un quadro votivo, perchè guarita da grave malattia infettiva.

19 - Isella Bambina di Giuseppe, guarita da forte infiammazione intestinale ha donato un cuore d'argento. - 19. Il Giovanetto Giacomo Angelidi Giovanni, di Calolziocorte, affetto da grave male ai polmoni, vestito l'abito benedetto del Santo, ha ricevuto la grazia della guarigione. I suoi genitori hanno fatto celebrare una Messa di ringraziamento. 23 Anche il bambino Goretti Cesare di Giuseppe, di Ballabio Superiore, Como, per aver indossato l'abito benedetto, è guarito da pleurite e da bronco-polmonite insieme. Parimenti i genitori di lui hanno fatto dire una Messa di ringraziamento. - 24 Anche i genitori della bambina Sesti Giovanna, di Castello sopra Lecco hanno fatto celebrare una Messa di ringraziamento per la guarigione della loro figliola da forte infiammazione intestinale e regalato un cuore d'argento.

26 - Un'ottima Famiglia di Acquate, sopra Lecco, la quale desidera di rimanere incognita, ha lasciato un'offerta non comune per una Messa di ringraziamento ed un cuore d'argento per la loro figliola, guarita da peritonite e da appendicite, senza più bisogno di operazione, come si voleva dal medico.

30 - Per intercessione di S. Girolamo la bambina Mandelli Giuseppina di Mario, della Galavesa Comune di Calolziocorte, è guarita da febbre alta e continua e da convulsioni insieme. I genitori, recatisi al Santuario con la figlioletta guarita per ringraziare il Santo, hanno offerto 50 lire, come promessa fatta per ottenere la grazia. Così pure il piccolo Cattaneo Virginio, di Ernesto, di Calco Olgiate, Como, si è riavuto da un estremo esaurimento di forze. I genitori hanno fatto celebrare una Messa di ringraziamento.



PELLEGRINAGGI

20 - Da Gerosa, prov. di Bergamo, un gran numero di persone col Signor prevosto, che cantò Messa, distribuì la S. Comunione, diede la benedizione con la Reliquia del Santo e la fece baciare a tutti.

20 - Da Cremona i giovani cattolici con due Sacerdoti.

20 - Da Trezzo d'Adda giovanetti e giovanette di prima comunione col Sig. Parroco ed altre persone assistenti.

20 - Da Velate Milanese gli alunni e le alunne delle Scuole Elementari con i loro insegnanti.

20 - Da Lissone numerose persone.

22 - Da Lecco gli scolari della 4.a e 5.a elementare con i Maestri.

22 - Da Vaprio d'Adda la Scuolaressa maschile e Femminile con gl'insegnanti. Come pure da Scanzo, (Bergamo).

22 - Da Carenno, (Bergamo) 90 giovanetti con gli assistenti.

23 - Da Como i sordomuti con gli Istitutori e col Direttore Sacerdote, che disse Messa.

23 - Da Velate Milanese le fanciulle di prima Comunione con Suore e col Signor Parroco; come pure da Lomagna, Como, e da Anzano del Parco.

26 - Da Pieia (Bergamo) pellegrinaggio

di soli uomini col Signor Parroco, che celebrò Messa e molte persone da Villa Albese, Como.

28 - Da Seriate, Bergamo, molte persone col Sig. Parroco, che disse Messa.

29 - Da Nava, da Filago e da Roncello vennero molti altri devoti.



OFFERTE PRO URNA NOVA

Il M. R. D. Mario Tagliabue, professore nel rinomato Collegio Convitto Vescovile di Celsana L. 10
Il Signor Brenna di Como » 50
La Sig.a Boniardi Angela di Monza . . . » 50

Offerte per sola devozione al Santo

Persona ignota L. 50
La Signora Villa di Vercurago » 15
La Signora Cucci Maria di Milano . . » 5

POSTA RISERVATA

Spello - P. Giovanni Z. — Nella ricorrenza del suo fausto onomastico gradisca tanti auguri d'ogni bene.

Roma - P. P. Camperi — Il 29 ricorre il suo onomastico che le auguriamo felicissimo con le più elette benedizioni celesti.

Ego.

Calendario del Santuario

MESE DI LUGLIO 1929

FUNZIONI ORDINARIE

GIORNI FERIALI:

Ore 5.30 Prima S. Messa letta.
 » 7.30 S. Messa letta alla Valletta.
 » 8. S. Messa letta.
 A sera: S. Rosario - Litanie della B. Vergine - Breve meditazione - Benedizione Eucaristica.

GIORNI FESTIVI:

Ore 5.30 - Prima S. Messa - Spiegazione del Vangelo.
 Ore 8 - S. Messa letta.
 » 8.30 S. Messa letta alla Valletta.
 » 9.30 - S. Messa Parrocchiale - Omelia sul Vangelo.

FUNZIONI SPECIALI

2 Luglio - Primo martedì del mese. A sera: pio esercizio in onore degli Angeli Custodi - Benedizione con l'Ostensorio.
 5 Luglio - Primo venerdì del mese: Ore 5: Solita funzione mensile in onore del Sacro Cuore.
 7 Luglio - Prima Domenica del mese: Dopo la Dottrina processione con la Reliquia della Madonna - Benediz. Eucaristica.
 8 Luglio - Commemorazione mensile del Transito di S. Girolamo. A sera: dopo

il rosario: Discorsetto - Preci - Canto dell'inno «Orphanis Patrem» Bacio della Reliquia.

14 Luglio - Seconda Domenica del mese. A sera: Processione di penitenza alla Valletta con l'esercizio della buona morte.

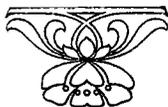
17. 18. 19 Luglio - Triduo in onore di S. Girolamo. Alla sera: dopo il rosario breve discorso sulle virtù del Santo - Preghiera - Canto dell'inno «Orphanis Patrem» - Benediz. Eucar. solenne.

20 Luglio - Festa votiva di S. Girolamo Emiliani. Ore 10: S. Messa solenne in canto. Al Vangelo, discorso di occasione. Ore 15: Vespri solenni - Benedizione Eucaristica solenne - Bacio della Reliquia del Santo.

21 Luglio - Terza Domenica del mese, alla Valletta alle ore 9.30, S. Messa cantata discorso d'occasione, Benedizione con l'Ostensorio e bacio della Reliquia.

28 Luglio - Quarta domenica del mese. Alla sera: processione di penitenza alla Valletta. Esercizio della buona morte.

Il Calendarista



In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani, 20 Junius 1929 Can. Aloisius Ruggeri - Visum ex del Episcop.
 Tip. Fratelli Pozzoni Cisano Bergamasco - 20 Giugno 1929 VII^o - P. F. Salvatore, Redattore responsabile.

IL SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE

Direzione e Amministrazione: SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)

Abbonamento Annuo: ITALIA L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

L'articolo seguente fu pubblicato nel n. 167 de «L'Esco di Bergamo» del 21-7-1928 alla vigilia della grandiosa e indimenticabile festa del 22 Luglio, che segnò una nuova apostosi per S. Girolamo.

IL CENTENARIO DEI SOMASCHI

L'augusta voce di Pio XI è risuonata ancora una volta per aggiungere una gemma al diadema che cinge la fronte del Santo degli Orfani e degli abbandonati, S. Girolamo Emiliani, proclamandolo «Patrono Universale degli Orfani e della Gioventù derelitta».

E' un paterno, dolce invito per la cristianità ad onorare un gran comprensore del cielo; è un incitamento, che viene raccolto come un comando, per l'inclita Congregazione dei Somaschi per festeggiare il loro glorioso fondatore e padre e difatti dessa ha celebrato, solenni funzioni, anche perchè ricorre il quarto centenario della loro fondazione.

Notiamo subito come a questo Santo, il popolo porga, sì un culto come a tutti gli altri Santi, perchè tali: ma ci permettiamo di aggiungere come esso mai abbia scorto e venerato in Lui, due note caratteristiche che vorrebbero essere, secondo noi, come un coronamento alla santità di Girolamo; donde, forse il recente privilegio pontificio. Sarebbero, queste caratteristiche, uno zelo illuminato ed industrie per propagare la istruzione catechistico-religiosa che doveva servire a fomentare la pietà cristiana nel popolo ed a

illuminarlo e sorreggerlo nella difesa contro gli errori della nascente eresia luterana: l'altra caratteristica, le cure paterne, l'apostolato che rivolse alla speciale classe dei derelitti orfani dai genitori ed altri derelitti del genere; fra i quali, anche quella delle donne perdute, addivenute poi degne di riappartenere alla società col nome di «Convertite». Il Santo dei derelitti di ogni età; ma specialmente della «Gioventù derelitta»; quella gioventù, che salvata dal vizio e dall'errore, sarà come un serbatoio di forze vive e di energie in pro della chiesa e della patria.

Per queste due opere di apostolato spese in servizio della religione noi possiamo considerare Girolamo Emiliani, uno dei campioni della controriforma che insieme a S. Ignazio di Lojola, a S. Filippo Neri, a S. Giuseppe Calasanzio ed altri offrirono il petto, come a baluardo, per arrestare le stragi del protestantesimo; anzi, in ordine di tempo, sia pure in proporzioni più modeste, possiamo chiamare l'Emiliani, di essi il padre e precursore. E che cosa Egli non fece per infondere nelle masse l'idea religiosa e la pietà, anche come antidoto alla lue luterana che incominciava ad infiltrarsi nelle popolazioni del nord d'Italia? Lo ricordiamo confuso tra i mietitori, con la falce alla mano, insegnando, ammonendo ed anche cantando laudi sacre, per infervorare i fedeli alle pratiche cristiane ed allontanarli dalle false dottrine protestanti.

Se le due prerogative accennate caratterizzano nel santo l'uomo, tutte le altre virtù,